



PIOVONO PIETRE

Il quadro generale del mondo del lavoro continuerà ad essere caratterizzato da una situazione di difficoltà dovuta al persistere della recessione economica. Tre sono i livelli di attacco ai quali i Lavoratori del Gruppo Unicredit saranno sottoposti nel prossimo futuro:

a livello nazionale, la riforma del mondo del lavoro, il cosiddetto Jobs Act, sancirà un peggioramento della flessibilità e della precarietà non compensata da creazione in prospettiva di occupazione stabile, a tutto vantaggio della remunerazione del fattore capitale;

a livello categoriale, il rinnovo del CCNL del Credito vede la controparte datoriale ABI recitare il ruolo che fino a qualche tempo fa spettava al sindacato: la presentazione della piattaforma contrattuale. Fra non molto saranno le banche a convocare le assemblee dei lavoratori per l'approvazione dell'accordo;

a livello di gruppo, il piano strategico 2018 scaricherà sulla forza lavoro con un piano di esuberi assurdo l'incapacità dimostrata di un management nel gestire oculatamente un primario gruppo bancario con scelte commerciali imbarazzanti.

Tre gradi di preoccupazione che angosciano i nostri colleghi su tutto il territorio nazionale, i quali dopo anni di mortificazioni economiche e di carriera (non per tutti) così vedono ricompensati il loro impegno ed il loro sacrificio nel Gruppo. Quando si dice che **PIOVONO PIETRE**.

Per i Lavoratori di UBIS, almeno quelli di Roma Trastevere, si aggiunge un **quarto livello (aziendale)** di inquietudine. Le pietre non sono metaforiche, le pietre piovono davvero.

A distanza di tre anni dalla ristrutturazione dell'immobile di Largo Anzani, pezzi di cornicione sono caduti sul piazzale antistante e solo per un caso fortuito non hanno provocato danni alle persone che normalmente transitano sia in entrata che in uscita proprio sul lato interessato dall'evento. L'intervento di "rattoppo" è ora visibile dalle transenne ed impalcature prontamente allestite.

La RSA FISAC CGIL di UBIS Roma, nel sollecitare le competenti strutture aziendali ad accertare eventuali responsabilità e a mettere in sicurezza l'immobile, evidenzia il livello non accurato di esecuzione e controllo dei lavori di ristrutturazione e manutenzione dell'immobile.

La scrivente Organizzazione ribadisce all'Azienda di prestare maggiore attenzione ad ogni aspetto riguardante la salute e la sicurezza dei Lavoratori ed intervenire prontamente per la rimozione delle cause di criticità evidenziate dai colleghi, quali i cattivi odori, il funzionamento dell'impianto di areazione e il posizionamento delle stampanti.

RSA FISAC CGIL UBIS ROMA

Roma, 27 marzo 2014